



ISTITUTO COMPRENSIVO “G. BOSCO” GONNOSFANADIGA

La legge n° 211 del 20 luglio 2000 riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, gli italiani che hanno subito la persecuzione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio. Il 27 gennaio del 1945, giorno in cui le truppe alleate aprirono i cancelli del campo di Auschwitz, il mondo intero seppe cosa era successo. Al di là di quel cancello, oltre la scritta "Arbeit macht frei" (il lavoro rende liberi) apparve l'inferno. Questo progetto si propone di ricordare e celebrare l'Olocausto che è, e rimane, uno dei più efferrati crimini contro l'umanità. Tutte le attività serviranno a far riflettere i ragazzi sui temi legati ai diritti umani e alla loro negazione, qualsiasi popolazione del pianeta riguardino, indipendentemente dall'appartenenza etnica, dalla religione, dal colore della pelle. Serviranno a mantenere vivo il ricordo della Shoah, delle leggi razziali in Italia, la deportazione, la morte di circa nove milioni di persone, affinché tutto ciò non possa più accadere.

L'Istituto Comprensivo "G: Bosco" di Gonnosfanadiga organizza il progetto "Il Valore della memoria", articolato in tre giornate: 26-27-28 Gennaio 2023.

Nell'Aula Polivalente dell'Istituto verrà allestita una mostra di libri e lavori dei ragazzi che gli alunni delle diverse classi potranno visitare nei giorni 26-27-28

Nella giornata del 26, inoltre, dalle 11.30 alle 13.30, i ragazzi potranno assistere alla rappresentazione teatrale "Memorie" a cura della Compagnia Teatrale "Actores Alidos" per non dimenticare l'Olocausto.

Nella giornata del 27 Gennaio, Giornata della memoria, gli alunni dalle ore 11.00 parteciperanno al Convegno "Il valore della memoria" presso la Sala Comunale Centro Analisi, aperto anche ai genitori.

(Lettera al Sindaco per la tutela della parete in viale Marconi, testimonianza dei bombardamenti durante la Seconda Guerra Mondiale)



Comune di Gonnosfanadiga



Pro Loco Gonnosfanadiga

IL VALORE DELLA MEMORIA VENERDI 27 Gennaio 2023 — Centro Analisi Gonnosfanadiga

Seminario: “Auschwitz 80 anni dopo”



*“La memoria è come il mare:
può restituire brandelli di rottami a distanza di anni.”*
(Primo Levi)

Il progetto **“Il Valore della memoria”**, si propone di ricordare e celebrare l'Olocausto che è, e rimane, uno dei più efferati crimini contro l'umanità. Mira a far riflettere i ragazzi sui temi legati ai diritti umani e alla loro negazione qualsiasi popolazione del pianeta riguardino, indipendentemente dall'appartenenza etnica, dalla religione, dal ceto, dal colore della pelle. Servirà a mantenere vivo il ricordo della Shoah, delle leggi razziali in Italia, la deportazione e la morte di circa nove milioni di persone, affinché tutto ciò non possa più accadere. Servirà a radicare nella coscienza dei ragazzi l'orrore e la condanna del razzismo, dell'intolleranza e della xenofobia, virus che lentamente si sta di nuovo diffondendo nella nostra società nei confronti del “diverso” in genere. Mira ad aiutare i ragazzi a capire che una “cultura deviata” della nostra società, dettata soprattutto dai programmi spazzature della televisione, ha impoverito l'uomo portandolo ad emulare eroi negativi, provocando la crisi della famiglia e il mutamento dei valori sociali. Mira a far capire che è necessario promuovere una cultura più umana, che è necessario dare alla cultura la priorità dell'etica sulla tecnica, della persona sulle cose, dell'essere sull'avere. Mira ad aiutare i ragazzi a prendere coscienza che la cultura deve tornare a promuovere i valori che esprimono l'autentica umanità: la ricerca della verità, il desiderio del bene, la sete di libertà, la nostalgia del bello, il rispetto della dignità umana, la lotta contro l'ingiustizia, la promozione della pace tra i popoli e la difesa dei diritti dell'uomo.

Primo Levi ha scritto: “il vero incubo dei sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti era la memoria: il non essere creduti, l'indifferenza delle persone, la voglia di dimenticare. Il progetto **“Il Valore della memoria”** ha lo scopo di realizzare la speranza di Primo Levi: la memoria verrà tramandata alle nuove generazioni, i ragazzi non dimenticheranno. Oggi la memoria di questo passato deve servire a costruire la personalità dei nostri ragazzi.

I docenti dell'Istituto Comprensivo
Gonnosfanadiga

Analisi e riflessioni sul tema **“Auschwitz 80anni dopo”**

Ore 10.30

Introduce GianLuigi Pittau — *Giornalista*

Saluti:

Romina Di Nardi- Dir. Scol. Ist. Compr. “G. Bosco” Gonnosfanadiga

Giorgio Lisci— Parroco di Gonnosfanadiga

Andrea Floris- Sindaco di Gonnosfanadiga

Maria Gabriella Mallica—Assessore alla cultura - Gonnosfanadiga

Ore 11.00 Intervengono:

Angelo Pittau –Direttore Comunità “Alle Sorgenti”-

Le nuove discriminazioni

Vincenzo Muntoni– Storico Locale

Le Leggi razziali

Luigi Serra - Centro Culturale Alta Formazione

Il ruolo della propaganda

Barbara Pinna—Docente Religione Cattolica— Liceo Marconi-Lussu San Gavino

Le diversità: una ricchezza, sempre

Sandro Orrù — Professore Associato di Genetica Medica— Università di Cagliari

Genetica e inconsistenza del concetto di razze umane

Maricilla Cappai - Bioeticista— UPRA-ROMA

Il concetto di Dio dopo Auschwitz

Romina Di Nardi — Dir. Sco. Ist. Comp. “G. Bosco”—Gonnosfanadiga

Considerazioni e riflessioni conclusive.